CONSIGLIO COMUNALE DELL'AQUILA

GRUPPO

DEMOCRATICI E PROGRESSISTI ARTICOLO UNO PER L'AQUILA

==========

INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 48 DEL REGOLAMENTO COMUNALE
(con risposta scritta e in Aula)

al Presidente del Consiglio
Comunale dell'Aquila

Oggetto: *interpellanza sull'incarico di dirigente del Corpo della Polizia Municipale*

Premesso che:

il nostro Comune ha da tempo istituito il **Corpo di Polizia Municipale**, il suo ordinamento e la sua organizzazione sono disciplinate dal relativo Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con la delibera n. 132 del 29 novembre 2014 che rispetta il dettato della Legge quadro nazionale n. 65/1986 e della Legge regionale n. 42 del 20 novembre 2013

Accertato che:

il Sindaco, nel decreto di nomina di un dirigente, anziché di un Comandante appartenente al Corpo, alla guida della Polizia Municipale, ha richiamato l'art. 19, comma 1, del d.lgs 165/2001 che prevede: ***"Ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico."***

Verificato che:

la Legge Regione Abruzzo n. 42 del 20 novembre 2013 al primo comma dell'art. 5 recita: ***" Fermi restando i requisiti di legge, il ruolo di Comandante può essere attribuito solo a personale inquadrato nei ruoli della polizia locale. La funzione di Comandante è incompatibile con lo svolgimento di altre funzioni o incarichi all'interno dell'ente di appartenenza."*** Mentre il Regolamento del Corpo di Polizia Municipale all'art. 7, stabilisce che ***"Il Comandante è allocato nella qualifica apicale del Comune"***.

In data 12 marzo 2018 il Dirigente dell'Ufficio delle politiche per la sicurezza della Polizia Locale della Regione Abruzzo, dott. Giuseppe di Fabrizio, ha inviato a tutti i Sindaci , compreso quello del Comune dell'Aquila, una missiva, con la quale ha richiamato i destinatari al rispetto della legge in caso di nomina del Comandante del Corpo di Polizia Municipale ricordando che ***"oltre a possibili ipotesi di danno erariale potrebbero anche configurarsi quelle penali di abuso d'ufficio laddove l'illecita attribuzione procuri un ingiusto vantaggio patrimoniale a soggetti non legittimati e arrechi ad altri, anche all'ente, un danno ingiusto"***;

Considerato che:

La disciplina contenuta nella Legge 65/1986, vieta che, una volta costituita in Corpo, la Polizia Municipale sia inserita all'interno di un più ampio settore nel quale assuma una posizione intermedia, quale un'unità operativa complessa, ma non esclude che il Corpo di Polizia Municipale possa acquisire funzioni ulteriori sempre nell'ambito di quelle di polizia amministrativa, la cui individuazione è rimessa alla legislazione regionale. Comunque sia, in ogni caso ***le funzioni attribuite ai vigili non devono però determinare un conflitto con le attribuzioni tipiche della Polizia Amministrativa, quindi il Corpo non può essere chiamato a svolgere funzioni attive di amministrazione in materie per le quali deve , al contrario, effettuare attività di prevenzione e repressione. In quest'ipotesi il ruolo di controllore e di controllato potrebbero sommarsi in un'unica figura, generando posizioni di potere conflittuali.***

Il Comandante della Polizia Municipale è responsabile verso il sindaco, il quale a sua volta è l'organo titolare delle funzioni di polizia locale che competono al Comune, di conseguenza, la Polizia Municipale non può essere considerata una struttura intermedia inserita in una struttura burocratica più ampia e solo in questo modo ne può venire tutelata l'autonomia.

Dato atto che:

in data 4 dicembre 2017, con il decreto del Sindaco n. 325 (prot. n. 121340) è stato conferito al dott. Tiziano Amorosi l'incarico dirigenziale del Settore Polizia Municipale con scadenza al 31/05/2018, modificato in data 1/02/2018, con il decreto del Sindaco n. 54 (prot. n. 0012779) con scadenza indeterminata, nonostante nel suo Curriculum non emerga nessuna attinenza all'incarico ricevuto, così come previsto dal d.lgs. 165/2001

il sottoscritto Consigliere Comunale interpella il Sindaco per conoscere:

quali sono stati i motivi che hanno impedito all'Amministrazione Comunale di procedere ad attribuire l'incarico di Comandante del Corpo di Polizia Municipale:

se ritiene che, il dott. Tiziano Amorosi, non proveniente da un Corpo di Polizia Municipale, abbia comunque i requisiti previsti dall'art. 19, comma 1, del d.lgs. 165/2001 laddove viene richiesto che, l'attività professionale svolta dal dirigente nominato, sia attinente al conferimento dell'incarico:

se il suo operato, possa essere in contrasto con il contenuto della nota del dirigente della Regione Abruzzo Ufficio "Politiche per la Sicurezza e della Polizia Locale" che adombra possibili ipotesi di danno erariale e/o di abuso d'ufficio.